

COMUNICATO STAMPA**Al Museo Napoleonico domenica 8 maggio****NAPOLEONE NOIR**Un evento segnala conclusione degli appuntamenti del bicentenario della morte di Napoleone
nell'ambito della mostra *Napoleone ultimo atto*

Roma, XXX maggio 2022 - Un'atmosfera gotico-romantica, immagini, suoni, parole che catturano e turbano al contempo, sfumando nel *noir*. Questo è lo spirito della *matinée* evento a cura di Laura Panarese che l'**8 maggio 2022** al **Museo Napoleonico** chiude idealmente l'anno bicentenario della morte di Napoleone e accompagna alla conclusione la mostra ***Napoleone ultimo atto. L'esilio, la morte, la memoria***.

La mostra – curata da Elena Camilli Giammei e promossa da *Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina* – è in corso al Museo Napoleonico dal 5 maggio 2021, giorno in cui si sono commemorati con diverse iniziative a livello internazionale i duecento anni dal celebre momento, immortalato da Manzoni con i suoi noti, indimenticati versi. L'esposizione valorizza i materiali delle collezioni del museo con l'intento di ricostruire i momenti estremi dell'epopea napoleonica, a partire dall'arrivo dell'Imperatore esule sull'isola di Sant'Elena, remoto dominio inglese nell'Atlantico meridionale.

L'evento di *finissage*, che ha luogo nella Sala Impero del museo domenica 8 maggio, dalle ore 11.30 alle 12.30, comprende **il reading**, eseguito dall'attore e doppiatore Ennio Coltorti, di brani scelti sulla morte di Napoleone, sulla sua leggenda più oscura, sull'evoluzione del suo mito. Avvolgente contrappunto alle letture, **la musica** della violoncellista Giovanna Famulari, con brevi pezzi d'epoca rielaborati in chiave personale. L'attore riporta in vita con potenti spunti memorialistici e letterari il Bonaparte che non è più, e la sua iconografia più nera. Dai freddi, agghiaccianti resoconti medici di Antonmarchi, al sacro ossequio di Marchand, dalla cupezza di P.B. Shelley alle immaginifiche visioni di de Lamartine, dalla potente penna di Chateaubriand e Hugo all'insospettabile lirismo *dark* di Coquereau prete delle ceneri. E il violoncello di Giovanna Famulari si insinua, evocando e contaminando Mozart, Saint-Saëns, Paganini, Tchaikovsky, Cherubini. Un'affascinante, sulfurea mescolanza di antico e moderno, per una musica che sa d'eterno.

Dalle 13.00 alle 18.00, le operatrici del Servizio Civile Universale (S.C.U.) sono a disposizione del pubblico per un'ultima sessione di informazioni, approfondimenti e visite alla mostra.

INFO

Museo Napoleonico – Roma, Piazza di Ponte Umberto I, 1
Ingresso fino ad esaurimento posti (max 55 posti a sedere)
Accesso consentito secondo normativa COVID vigente

Per informazioni www.museiincomuneroma.it; www.museonapoleonico.it ; 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00)